

# POLITICA DI VOTO

**Principi e pratiche per un  
azionariato attivo e consapevole**



Ai sensi dell'art 124 quinquies TUF.

**Fondo Scuola Espero**

Immagine di copertina: Gerd Altmann via Pixabay

# SOMMARIO

## **INTRODUZIONE.....3**

Lo scopo .....4

Elaborazione ed aggiornamento .....5

## **LA POLITICA DI VOTO .....6**

Procedure per un voto consapevole .....6

Il perimetro di voto.....7

Prestito titoli .....9

Principi di governance .....9

Linee guida generali..... 11

Gestione dei conflitti di interesse ..... 14

Reporting ..... 15

# INTRODUZIONE

FONDO SCUOLA ESPERO è il Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori della Scuola, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124 (per i pubblici dipendenti) ed ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (per i dipendenti privati).

FONDO SCUOLA ESPERO è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il



**FONDO SCUOLA ESPERO**  
**IL FONDO DI PREVIDENZA**  
**COMPLEMENTARE PER I**  
**LAVORATORI DELLA SCUOLA**

n. 145 ed è stato istituito sulla base dell'Accordo quadro nazionale stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 29 luglio 1999, del Ccnl 26/5/1999 del comparto scuola 1998-2001 e di un accordo

sottoscritto da ARAN (Agenzia per la rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni), le confederazioni CGIL, CISL, UIL, CONFSAL e CIDA e le organizzazioni sindacali CGIL-scuola, CISL-scuola UIL-scuola, CONFSAL-SNALS, CIDA-ANP e GILDAUNAMS in data 14/03/2001.

Con circa 100 mila associati, FONDO SCUOLA ESPERO è uno dei più grandi fondi negoziali italiani.

## LO SCOPO

La presente Politica di Voto si inquadra nella più ampia Politica di Impegno, adottata dal Fondo Espero il 17 giugno 2020, che descrive le modalità con cui il Fondo dialoga con le società in cui investe per monitorare i rischi e promuovere lo sviluppo sostenibile, sia da un punto di finanziario che non finanziario.

Fondo Espero è consapevole che buone procedure e pratiche di governo societario sono la base portante dello sviluppo sostenibile. La partecipazione alla vita societaria, attraverso l'esercizio del diritto di voto, consente al Fondo di perseguire due obiettivi fondamentali per le proprie attività di investitore responsabile:

- Mantenere un dialogo continuativo con le società partecipate: l'assemblea degli azionisti rappresenta il momento supremo di confronto tra il management e gli azionisti, in cui questi ultimi possono far sentire la propria voce di consenso o dissenso in maniera aperta e diretta. Il dialogo, peraltro, non si concentra necessariamente nel corso dell'evento assembleare, ma può svolgersi anche in precedenza (per discutere, ad esempio, di risoluzioni particolarmente controverse o complesse) e successivamente (per evidenziare le motivazioni di eventuali voti contrari e verificare come la società ha tenuto conto del dissenso degli azionisti).
- Monitorare le società partecipate: l'analisi delle proposte assembleari consente al Fondo di monitorare continuamente le pratiche di governo societario, individuando rapidamente, anche attraverso il confronto tra realtà simili, le migliori pratiche di mercato e le realtà che necessitano maggiore attenzione. Oltre a facilitare le attività di engagement, il monitoraggio della governance delle società partecipate può supportare la definizione della politica di investimento e la gestione dei rischi non finanziari.

Il presente documento intende descrivere le procedure adottate dal Fondo per esercitare il diritto di voto e rendicontare le proprie attività di proxy voting, così come i principi basilari di corporate governance

che il Fondo si aspetta siano seguiti dalle società in cui investe e che guideranno i consulenti esterni e le strutture interne nella definizione dell'indirizzo di voto sulle varie tipologie di risoluzioni proposte.

La presente Politica di Voto è stata redatta in osservanza del Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n. 49, di recepimento della Direttiva (UE) 2017/828 (cosiddetta Shareholder Rights Directive II).

## **ELABORAZIONE ED AGGIORNAMENTO**

La Politica di Voto è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2020 , su proposta del Comitato Finanza e con il supporto della Funzione Finanza, che si è avvalsa, dopo un percorso di formazione, del supporto di esperti indipendenti con comprovate competenze in tema di azionariato attivo e shareholder engagement: il proxy advisor Frontis Governance in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università "Sapienza" di Roma.

L'esercizio sistematico dei diritti di voto è un'attività nuova per il Fondo Espero ed il settore previdenziale italiano, che non presenta al momento esperienze consolidate che possano rappresentare "migliori pratiche di mercato". Per questo motivo, il presente documento ha lo scopo di delineare le basi a partire dalle quali il Fondo intende avviare il proprio percorso di azionista attivo.

I processi operativi ed i principi di governance descritti di seguito saranno soggetti ad un monitoraggio continuo, che coinvolgerà le strutture operative, la funzione di gestione dei rischi e gli organi di governo del Fondo, con il supporto di advisors esterni. La Politica sarà quindi soggetta a revisioni periodiche (almeno triennali) sulla base delle evidenze emerse nel corso delle attività di voto e l'osservazione delle pratiche di mercato, in particolare in Italia e nei principali paesi europei.

# LA POLITICA DI VOTO

## PROCEDURE PER UN VOTO CONSAPEVOLE

Fondo Espero esercita il diritto di voto nelle assemblee annuali e straordinarie delle società in cui investe nell'esclusivo interesse dei propri aderenti<sup>1</sup>, adottando sempre un approccio costruttivo che possa contribuire a migliorare le pratiche aziendali per quanto attiene al governo societario e la sostenibilità sociale ed ambientale.

Qualsiasi attività di azionariato attivo intrapresa dal Fondo è ispirata da una visione di lungo periodo, volta alla creazione di valore sostenibile per la società ed alla mitigazione dei rischi, finanziari e non finanziari. A tale scopo, Fondo Espero può farsi supportare da consulenti esterni indipendenti, che abbiano comprovata esperienza nell'attività di voto assembleare e nell'analisi delle tematiche di governance e di sostenibilità sociale ed ambientale. L'indipendenza dei consulenti esterni è intesa sia nei confronti delle strutture del Fondo che delle società partecipate, ed è valutata dagli organi del Fondo in conformità con la propria politica sui conflitti di interesse.

Al fine di valutare l'indipendenza dei consulenti in materia di voto (cosiddetti proxy advisors), Fondo Espero fa riferimento alle politiche di gestione dei conflitti di interesse che i consulenti stessi devono pubblicare ai sensi della legislazione corrente, così come delle segnalazioni fornite agli investitori in occasione di ciascuna assemblea, verificando di volta in volta eventuali rapporti con gli emittenti o azionisti proponenti specifiche risoluzioni che possano influenzare l'obiettività di giudizio dell'analista.

I report forniti dai proxy advisors costituiscono, in ogni caso, solo la base informativa e analitica sulla quale Fondo Espero definisce il

---

<sup>1</sup> Per interesse degli aderenti si intende il diritto ad ottenere prestazioni previdenziali adeguate al momento del pensionamento. Per tale motivo, l'interesse perseguito da Fondo Espero è sempre tutelare la crescita sostenibile del valore degli investimenti nel lungo termine.

proprio indirizzo di voto. Il supporto di un esperto esterno può, ad esempio, facilitare la comprensione di alcuni aspetti di governance in legislazioni estere, o valutare l'allineamento di alcune pratiche di governance con i principi del Fondo. Tutti i voti sono comunque definiti dalle strutture interne del Fondo in conformità con i propri principi di corporate governance e le guidelines di voto interne. Fondo Espero non delega ad alcun soggetto esterno la decisione dell'indirizzo di voto.

Come previsto dallo Statuto del Fondo, la definizione dell'indirizzo di voto assembleare è rimessa al Consiglio di Amministrazione ed il diritto di voto è esercitato dal Presidente. Tutti i Consiglieri sono preventivamente informati delle assemblee a cui il Fondo intende partecipare e coinvolti nella discussione sull'espressione del voto. Il Fondo si adopera per fornire a ciascun Consigliere adeguata formazione sulle tematiche relative all'esercizio del diritto di voto, anche attraverso la distribuzione di un vademecum operativo.

La partecipazione alle assemblee avviene generalmente per delega o attraverso l'utilizzo di piattaforme di voto telematico. In particolare, per le assemblee italiane Fondo Espero utilizza in via preferenziale lo strumento del Rappresentante Designato dalla società emittente, salvo partecipare con un proprio rappresentante nel caso in cui si ravveda la necessità di intervenire attivamente alla discussione assembleare, mentre le piattaforme di voto sono principalmente utilizzate in occasione di assemblee estere.

## **IL PERIMETRO DI VOTO**

L'obiettivo di Fondo Espero è di allargare gradualmente l'approccio attivo e responsabile a tutti gli investimenti in portafoglio, pur sempre in un'ottica di bilanciamento tra costi e opportunità. Per tale motivo, il Fondo ha individuato delle priorità per definire le assemblee a cui partecipare, in base ai criteri seguenti:

- Prossimità geografica e/o regolamentare.

- Gravità di eventuali controversie relative a tematiche di governance o sostenibilità sociale ed ambientale.
- Continuità di attività di engagement eventualmente avviate in precedenza.
- Rilevanza dell'investimento nel portafoglio del Fondo.
- Possibilità di influenzare effettivamente le pratiche di governance della società partecipata.

Nel definire l'opportunità della partecipazione assembleare, Fondo Espero tiene comunque in considerazione il potenziale impatto della propria attività in rapporto ai costi e la complessità del voto in ciascuna società partecipata e mercato di riferimento. La possibilità di influire effettivamente sulle pratiche di governance non dipende solo dal peso dell'investitore nell'azionariato, ma anche, se non soprattutto, dal potenziale comunicativo dell'azionista stesso nei confronti dell'emittente: un eventuale dissenso da parte di enti previdenziali italiani ha sicuramente maggior peso per una società italiana che per una società geograficamente e culturalmente molto lontana, indipendentemente dalla quantità di azioni possedute.

Fondo Espero ha quindi deciso di iniziare il proprio percorso di azionista attivo focalizzandosi principalmente sul mercato italiano, a causa della maggiore familiarità del Fondo con le pratiche di governance e le procedure di voto, il contenimento dei costi consentito dalla figura del Rappresentante Designato, ed in considerazione della maggiore rilevanza che le imprese italiane hanno per gli interessi dei propri stakeholders.

In ogni caso, Fondo Espero può decidere di votare anche in mercati europei (prioritariamente) ed extra-europei laddove se ne ravvisi l'opportunità.

Sempre in considerazione del rapporto costi/opportunità, Fondo Espero considera come non prioritari i mercati in cui è ancora possibile la pratica dello *share blocking* (gli azionisti non possono disporre delle azioni per le quali si è deciso di votare fino alla data dell'assemblea) o in cui il processo di voto è particolarmente costoso.



Il dialogo con gli emittenti residenti in tali mercati sarà svolto principalmente attraverso attività di *engagement*, possibilmente in coordinamento con altri investitori.

## **PRESTITO TITOLI**

Nonostante abbia aderito al programma di prestito titoli dal 2016, Fondo Espero non ha finora svolto operazioni di prestito titoli. Nell'eventualità in cui tali operazioni dovessero essere effettuate in futuro, il Fondo si doterà delle più opportune procedure di richiamo dei titoli per cui si ravvisi l'esigenza di votare in assemblea.

## **PRINCIPI DI GOVERNANCE**

Nel partecipare attivamente alle assemblee degli azionisti, Fondo Espero si pone come obiettivo fondamentale il monitoraggio e, eventualmente, il miglioramento del governo societario delle imprese in cui investe, nella consapevolezza che una buona governance possa contribuire alla creazione di valore sostenibile nel lungo termine. Nel definire l'indirizzo di voto su ciascuna proposta, il Fondo tiene in considerazione gli interessi dei propri aderenti (intesi come azionisti di minoranza, seppur indirettamente, delle società partecipate) e degli altri stakeholders rilevanti della società, come l'ambiente, i dipendenti, i fornitori e le comunità di riferimento.

Fondo Espero pone i seguenti principi fondamentali alla base di qualsiasi valutazione di corporate governance, indipendentemente dalle specificità dell'azienda, del settore o del mercato di riferimento:

- Creazione di valore sostenibile nel lungo periodo, tenendo in considerazione gli interessi degli stakeholders più rilevanti, che possono essere maggiormente influenzati dalle attività della società partecipata (ad es. azionisti, dipendenti, ambiente, fornitori e comunità di riferimento).

- Netta separazione e bilanciamento di poteri tra management e controllo, con particolare attenzione alla composizione degli organi societari, la separazione dei poteri all'interno dell'organo amministrativo, la presenza di Consiglieri indipendenti, l'indipendenza degli organi di controllo e la corretta valutazione e gestione dei rischi finanziari e non-finanziari.
- Parità di trattamento e rispetto dei diritti di tutti gli azionisti della società. Fondo Espero ritiene fortemente che tutti i possessori della medesima categoria di azioni debbano essere titolari dei medesimi diritti, ed è contrario all'introduzione di meccanismi volti ad attribuire maggiori diritti ad alcuni azionisti, come ad esempio la possibilità di assegnare diritti di voto aggiuntivi ad azionisti registrati o l'attribuzione a determinati soggetti del potere di nominare esponenti aziendali.

Fondo Espero si aspetta, come minimo, che tutte le società partecipate rispettino norme e regolamenti e conformino le proprie regole di governance alle migliori pratiche dei mercati in cui operano. Nel caso in cui siano presenti dei Codici specifici di autoregolamentazione (come il Codice di Corporate Governance delle società quotate italiane), Fondo Espero si aspetta che le società vi aderiscano in pieno o comunichino eventuali disallineamenti, fornendone una motivazione chiara ed esaustiva. Una buona governance, però, non dovrebbe limitarsi al mero rispetto di norme e regolamenti, ma basarsi sull'effettiva comprensione dei rischi, anche emergenti, e gli interessi di lungo termine degli stakeholders.

Fondo Espero richiede a tutte le società in cui investe il più alto livello di trasparenza, per consentire a tutti gli azionisti decisioni di investimento e di voto consapevoli. Tutte le società quotate, indipendentemente dalla dimensione e struttura proprietaria, dovrebbero rendere pubbliche informazioni chiare e complete sulle attività e la situazione finanziaria del gruppo, strategie di lungo periodo anche con riferimento alla sostenibilità sociale ed ambientale, gestione dei rischi inclusi quelli di natura non finanziaria, tutti gli

aspetti di governo societario, politiche e pratiche di remunerazione e, ovviamente, i report giustificativi di ciascuna proposta assembleare.

In linea con la propria Politica di Impegno, e nel rispetto della normativa vigente<sup>2</sup>, Fondo Espero intende favorire iniziative di collaborazione tra fondi pensione negoziali, volte alla creazione di sinergie nella partecipazione assembleare e lo sviluppo delle pratiche di azionariato attivo in Italia. In ogni caso, il Fondo non intende vincolarsi in alcun modo a patti di sindacato o di consultazione con altri azionisti, né assumere un'influenza rilevante nella gestione delle società in cui partecipa. Un'eventuale collaborazione con altri azionisti in occasione delle assemblee deve essere sempre volta a rafforzare il proprio ruolo di azionista di minoranza, monitorando i rischi di lungo termine e supportando le società stesse nella definizione delle migliori pratiche di governance.

## **LINEE GUIDA GENERALI**

I principi di governance descritti di seguito hanno l'obiettivo di guidare la definizione dell'indirizzo di voto in ciascuna assemblea, in aderenza ai più elevati standard di corporate governance e nella maniera più oggettiva possibile.

La definizione delle linee guida parte da un'analisi approfondita delle migliori pratiche di mercato e delle raccomandazioni emesse da organizzazioni nazionali ed internazionali (ad es. OCSE, UN PRI, Codici di Autodisciplina, etc.), adattate al contesto di riferimento. Il Fondo provvederà ad un monitoraggio continuo delle pratiche di mercato e ad una revisione periodica delle proprie guidelines, tenendo conto anche dell'esperienza che maturerà nell'esercizio del diritto di voto in Italia ed all'estero.

I seguenti principi di governance sono applicabili a tutti i mercati in cui il Fondo investe. Ciononostante, nel definire l'indirizzo di voto il Fondo dovrà sempre tenere in considerazione le specificità di ogni

---

<sup>2</sup> Si fa in particolare riferimento agli artt. 101-bis e 122 del Testo Unico della Finanza, relativi ad azioni di concerto e patti parasociali.

singolo mercato, in termini sia legislativi e regolamentari che di pratiche e cultura di governance.

In ogni caso, Fondo Espero intende adottare un approccio pragmatico all'esercizio del diritto di voto, applicando le guidelines alle specifiche circostanze in cui si svolge ciascuna assemblea, così come le peculiarità di ogni singola società partecipata, avendo sempre come punto di riferimento la tutela degli interessi di lungo termine dei propri aderenti.

Nel valutare l'indirizzo di voto, Fondo Espero tiene in particolare considerazione i seguenti aspetti:

- ✓ Diritti degli azionisti, con particolare attenzione agli aspetti relativi a voto informato, trattamento equo degli azionisti, politiche sui dividendi;
- ✓ Coerenza delle politiche di remunerazione con l'ottica di creazione di valore di lungo periodo per l'azienda, con particolare attenzione agli aspetti relativi a requisiti della remunerazione, incentivi variabili di breve e lungo periodo;
- ✓ Composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, con particolare attenzione agli aspetti relativi a separazione dei poteri, requisiti di professionalità, metodi di elezione, cumulo di cariche, diversità (ad esempio, di genere, età e background accademico e professionale);
- ✓ Gestione degli aspetti socio-ambientali, con particolare attenzione agli aspetti relativi a modalità di gestione e rendicontazione degli stessi, violazioni di norme e standard ambientali e sociali;
- ✓ Qualità del sistema dei controlli interni, fondato su standard e principi riconosciuti a livello internazionale;
- ✓ Operazioni con parti correlate, con particolare attenzione agli aspetti relativi a trasparenza, equità e correttezza commerciale delle operazioni;

- ✓ Operazioni straordinarie, con particolare attenzione agli aspetti relativi a coerenza del prezzo della transazione, struttura di governo societario risultante dalla transazione, potenziale risultato a breve e a lungo termine;
- ✓ Operazioni sul capitale, con particolare attenzione alle motivazioni sottostanti eventuali autorizzazioni ad aumentare il capitale ed il rispetto dei diritti della generalità degli azionisti, privilegiando, laddove possibile, l'applicazione dello strumento del diritto di opzione;
- ✓ Trasparenza dell'informativa finanziaria e integrità dei revisori contabili.

In quanto fondo pensione complementare per i lavoratori della scuola, Fondo Espero guarda inoltre con particolare preoccupazione ai fenomeni dell'evasione ed elusione fiscale, che sottraggono agli Stati ed autorità locali risorse che potrebbero essere destinate ai servizi per la collettività, tra cui l'istruzione. Il Fondo si aspetta quindi la massima trasparenza da parte delle società in cui investe anche riguardo a strategie e pratiche fiscali, in particolare fornendo una specifica e chiara rendicontazione dei principali aspetti finanziari e fiscali per ciascun Paese in cui il gruppo quotato è operativo.

Inoltre, per propria natura Fondo Espero attribuisce rilevanza alle tematiche sociali e relative ai diritti dei lavoratori.

Tutte le informazioni rilevanti dovrebbero essere comunicate agli azionisti con sufficiente anticipo rispetto all'assemblea, per consentirne un'approfondita analisi e, quindi, un voto consapevole (almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea, ma preferibilmente con almeno 30 giorni di anticipo).

Ciascuna proposta assembleare dovrebbe essere oggetto di uno specifico punto all'ordine del giorno. L'accorpamento di proposte differenti in un'unica risoluzione (ad esempio, approvazione del bilancio e destinazione del risultato, numero e compensi degli Amministratori, modifiche statutarie afferenti diversi aspetti di governo societario) costituisce un grave impedimento al corretto

esercizio del diritto di voto degli azionisti. Nel caso in cui più proposte siano accorpate in un unico punto all'ordine del giorno, Fondo Espero può votare contrario se dovessero sorgere serie preoccupazioni su una singola proposta.

## **GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE**

Data la sua natura di fondo di previdenza complementare per i lavoratori della scuola, Fondo Espero non ha direttamente alcun conflitto di interesse con le società partecipate. Ciononostante, situazioni di conflitto di interesse possono sorgere in relazione a dipendenti del Fondo o componenti del Consiglio di Amministrazione, per cui si rende necessario definire delle procedure per limitare o comunque gestire l'insorgenza di tali conflitti.

Qualsiasi soggetto direttamente o indirettamente coinvolto nel processo di voto del Fondo, che si tratti di un dipendente, Consigliere o consulente esterno, deve tempestivamente comunicare al Direttore del Fondo ed al Consiglio di Amministrazione qualsiasi situazione che possa generare un conflitto di interessi relativamente a società quotate che rientrano nel perimetro di voto di Fondo Espero, indicandone dettagliatamente la natura. La rilevanza del conflitto di interessi è valutata dal Direttore del Fondo, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione. In base alla sua natura e rilevanza, il Direttore ed il Presidente possono optare per una delle seguenti modalità di gestione del conflitto di interessi:

- Il Fondo esclude la società in questione dal proprio perimetro di voto, o si astiene dal partecipare all'eventuale assemblea in cui il conflitto di interessi si manifesti (ad esempio, nel caso sia oggetto di votazione una transazione con parte correlata del soggetto coinvolto nel processo di voto).
- Il Fondo affida la valutazione sull'indirizzo di voto ad un soggetto esterno strettamente indipendente dalle parti in causa, verificandone l'aderenza con i principi del Fondo.

- Il soggetto interessato dal conflitto di interessi si astiene dal partecipare alle discussioni relative alla definizione del voto.

Nel caso in cui il conflitto di interessi coinvolga il Direttore del Fondo o il Presidente, la definizione della più opportuna opzione di gestione del conflitto stesso è rimessa al Consiglio di Amministrazione, che delibera in assenza dei soggetti in conflitto.

In ogni caso, Fondo Espero considera che la definizione dei principi di governance e l'applicazione sistematica delle guidelines di voto possano di per sé garantire un'efficiente gestione di ogni potenziale conflitto di interesse.

## **REPORTING**

Il Direttore del Fondo e il Presidente del Consiglio di Amministrazione riportano periodicamente al Comitato Finanza ed al Consiglio sulle attività effettuate.

Fondo Espero tiene traccia di tutte le attività di dialogo (*engagement*) e voto, allo scopo sia di rendicontazione interna ed esterna che di analisi dei trend di mercato utile per eventuali revisioni delle proprie guidelines di voto.

Il Fondo rende pubblico, tramite il proprio sito internet, un rendiconto annuale sulle modalità di esercizio del diritto di voto, con evidenza dei voti ritenuti dal Fondo stesso come più significativi rispetto agli interessi dei propri aderenti. Tale rendiconto può costituire documento a sé stante, far parte del rendiconto annuale sulle attività di engagement o essere integrato al Bilancio annuale, attraverso una sezione dedicata.

La presente Politica è disponibile al pubblico nella sezione ESG E INVESTIMENTO SOSTENIBILE del sito del Fondo [www.fondoespero.it](http://www.fondoespero.it).